

"Con le mani in pasta"

**la biografia di Anzio Storci
per festeggiare i 30 anni della sua azienda**

a cura di **Storci**

Tutto ha avuto inizio un giorno di ottobre del 2016 quando, seduti intorno a un tavolo, abbiamo chiesto ad Anzio Storci di raccontarci la sua vita allo scopo di realizzare una biografia curata da Giancarlo Gonizzi. Biografia è una parola di origine greca e porta, spesso, un carico di attese piuttosto importante poiché induce a ripensare alle narrazioni epiche di grandi personaggi della storia e, nelle aspettative comuni, si ritiene di dover tralasciare i piccoli racconti, quelli della quotidianità, anche se, di solito, sono quelli più ricchi di emozioni. Ed ecco, che a sovvertire tutti i luoghi comuni in merito, una bella storia di un uomo dove il lavoro, la famiglia, gli amici e i valori sono protagonisti, gli elementi che abbinati a una bella scrittura coinvolgono il lettore. Sotto i nostri occhi si sono alternati colleghi, amici, famigliari, collaboratori e Anzio, soprattutto Anzio. Da una parte lui, il protagonista di questa storia, che con grande umiltà ripercorre la sua vita, alternando momenti di commozione con altri di grande ilarità, sicuramente tutti racconti privi di sfumature autocelebrative, ma all'insegna della spontaneità e della gioia del "poter ricordare". Dall'altra parte, la schiera di intervistati che ha coperto tutti i campi operativi di Anzio, da Barilla all'attuale Storci, passando per la Parmasei e per il mondo del baseball. Il filo conduttore c'è sicuramente: la stima per questo uomo umile, pago dei traguardi raggiunti, nella piena consapevolezza di non aver fatto tutto da solo ma di aver avuto accanto le persone corrette e forse di essersi trovato al posto giusto nel momento giusto. Ma non si è trattato solo di fortuna: se non avesse messo in campo i valori famigliari, la generosità, l'intelligenza, la schiettezza, l'onestà e la grandissima lungimiranza nulla sarebbe andato com'è realmente andato. Il risultato è un bellissimo libro, sia nella



scrittura che nella realizzazione grafica: la narrazione prende corpo anche grazie alle immagini e le immagini acquistano carattere, quasi movimento, come in una sequenza di fotogrammi. Ci si immerge in quegli anni terribili ma galvanizzanti del Dopoguerra, in cui tutto era possibile e le aspettative creavano una strana eccitazione. Anzio è, indubbiamente, figlio di quel momento storico: nonostante sia uscito provato, come tutti, dal conflitto bellico, guarda al futuro con entusiasmo. Dalla lettura ne esce la vivacità, ma soprattutto l'esuberanza della giovinezza mai sfacciata del "ragazzo Anzio". Ecco il vero senso di una biografia: specchiarsi nella narrazione dei fatti. Proprio tra quelle righe è racchiusa la quotidianità di una generazione; leggendola emergono tanti sentimenti e molti di noi recuperano i racconti di vita dei nostri padri, di una terra e di una città. Tra quelle righe c'è tutta una generazione, quella di Anzio, quella che, nonostante i limiti dei pochi mezzi a disposizione, ha dimostrato di avere una grandissima apertura mentale e capacità di adattamento, caratteristiche evidenti più che mai in un momento storico come quello che stiamo vivendo. Insomma, un bel ritratto e sullo sfondo un paesaggio noto ma non scontato.